

IL FALCO

Pa

Allo spuntar
di una novella vampa
nell'azzurro cielo,
intrepido, un cimuto
e poderoso falco,
con ampi giri
volteggia
sulla ~~violenta~~ piana
del vitello errante.
Or sovrasta demolite
mura di vetusto maniero,
poi s'accosta
ad estesa nube
di maleodorante fumo
che, a poco a poco,
spande occulti veleni
su casggiati
di laboriosa gente,
con folgorante occhio
vigila sulle fosse,
a que di pacifici fiumi,

Pa
Pierfrancesco

Piero Ferraro

su abbandonati rifiuti
di disgustoso stato.
tra inquinata aria
di mal coldate industrie.
storaggiato
niente affatto avvilito,
osserva
il natio sorge gravato
da sparsi mucchi
di ripugnante pattume.
sotto l'opprimente ombra
dell'inoltrato fumo,
uno sparuto gruppo
di pusillanime stirpe
le fumate come
rivolge al cielo
per eliminare
l'incanudo scrutatore
che illuso e non curante
della perfida gente
continua

la fumosa impresa,
Ma, presto quel rimovato
di terra in cui
il real faldone,
giammai chinato
all'umana protervia,
imponente più ch' mai
nella rimovata aria,
libero, ad ali spiegate,
valerà leggiadro
sulle rivverdi te **Balz**
di matesimi monti,
su fioriti prati
di variopinti colori,
su rilucenti acque
di sinuosi rivi,
tra amici sguardi,
di purificata gente.
Sen Massimo, 23-99-2002
Vero Fenice